



NOVITÀ PER PENSIONI E REDDITO DI CITTADINANZA

Approvato alla Camera dei Deputati (dopo che i lavori della Commissione sono terminati) il cosiddetto “decretone” relativo a pensioni e RDC; tra le novità: riscatto laurea agevolato senza paletto dei 45 anni, benefici RDC per i disabili, pensioni di cittadinanza anche in contanti, la pensione di cittadinanza su C/C o in contanti e la decorrenza immediata per la pensione dei precoci addetti a mansioni gravose.

VOTO NEGATIVO

Risultano essere stati comunque bocciati alcuni emendamenti, tra cui si ricordano le proposte di modifica che prevedevano una nuova salvaguardia esodati (si trattava di una proposta che permetteva a circa 1.300 esodati di versare fino a otto anni di contribuzione figurativa per accedere alla pensione).

Medesima sorte è occorsa all'estensione della platea degli iscritti INPGI ai comunicatori aziendali e agli uffici stampa, come anche alle proposte che puntavano ad estendere gli incentivi previsti per le aziende che assumono titolari di RdC: il beneficio si applicherà solo in caso di assunzioni a tempo indeterminato e non di trasformazioni di contratto.

VOTO POSITIVO

Come detto, tra le novità maggiormente rilevanti spiccano quelle relative al reddito di cittadinanza e alle pensioni di cittadinanza: in aggiunta alla RdC Card, la PdC potrà essere versata mediante accredito sul conto corrente o postale o pagata in contanti allo sportello, qualora l'ammontare risultasse non superiore ai mille euro.

Questione affatto relativa: il versamento in contanti ostacola il monitoraggio sulla spesa, motivo per cui la pensione di cittadinanza viene meno alle regole di fruizione del sussidio (secondo cui, per esempio, è necessario spendere l'intero ammontare entro il mese e si possono ritirare in contanti solo 100 euro al mese).



Altra notevole novità è relativa alle famiglie con disabili gravi: previsto l'accesso agevolato alla pensione di cittadinanza (qualora vi sia un familiare con disabilità grave, può avere meno di 67 anni), nonché paletti più elastici per quanto riguarda il patrimonio mobiliare e la scala di equivalenza più favorevole, grazie alla quale il RdC risulterà più elevato (di circa 50 euro al mese).

Ulteriore modifica di rilievo è l'accesso al patto per il lavoro dei working poor, ovvero di coloro che, pur lavorando, hanno un reddito inferiore a quello previsto per il RdC. In tale contesto, vi è la possibilità, non solo di integrare (fino ai 780 euro al mese), ma anche di ottenere l'accesso alle misure collegate al RdC, quindi al patto per il lavoro.

Previste altresì nuove discipline anti furbetti, una stretta sui genitori single (necessità di comunicazione per entrambi, dell'ISEE anche se non sono sposati né conviventi) e stop al sussidio per chi possiede immobili all'estero.

Chiarita la questione "navigator": saranno 3mila (in vece dei 6mila iniziali) ma, dal 2021, sono previste altre 4.600 assunzioni per stabilizzare i precari.

Per quel che riguarda le pensioni, è stato eliminato il tetto dei 45 anni di età per il riscatto agevolato della laurea, che quindi è possibile per tutti. Basterà che non ci siano stati versamenti contributivi anteriori al 1996.

Cancellati anche i tre mesi di finestra per la pensione anticipata con 41 anni di contributi dei lavoratori con mansioni gravose.

Incrementato, per gli Statali che vanno in pensione con la quota 100, o utilizzando qualsiasi altra forma di pensionamento, l'anticipo del TFS (trattamento di fin servizio, in pratica la liquidazione dei dipendenti pubblici) fino a 45mila euro.

Ora bisognerà passare per un breve passaggio al Senato per l'approvazione definitiva (probabile ricorso al voto di fiducia).